

Verbale n. 1

L'anno duemilaventicinque, il giorno 02 del mese di settembre, alle ore 12:15, presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia del Dipartimento Materno Infantile del P.O. Garibaldi Nesima, sito in Catania Via Palermo n. 636, si riunisce, per l'insediamento, la Commissione esaminatrice per l'espletamento della procedura di stabilizzazione mediante selezione interna, per prova pratica e colloquio, riservata agli aventi diritto di cui all'art. 1, comma 268, lett. b), della L. n. 234 del 30/12/2021, come modificato, in ultimo, dall'art. 4 comma 3-bis del D.L. n. 202/2024, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15/2025, per n. 1 posto di personale "Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica" – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.

La Commissione risulta nominata con deliberazione n. 657 del 25/06/2025.

Sono presenti:

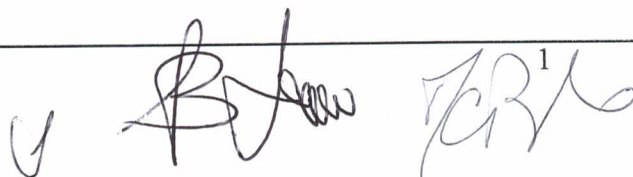
Dott.ssa Maria Concetta Blanco	Presidente
Dott.ssa Sara Barone	Componente
Dott.ssa Rossella Leggio	Componente
Dott.ssa Claudia Pagliaro	Segretario

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti della Commissione e del Segretario, nonché la regolare costituzione della stessa, dichiara aperta la seduta e dà inizio ai lavori.

La Commissione procede, pertanto, all'esame della documentazione esistente in atti ed accerta che:

- con deliberazione n. 370 del 28/03/2023, è stato indetto Avviso interno per la ricognizione del personale dirigenziale e non dirigenziale sanitario, socio-sanitario e amministrativo, ai sensi dell'art. 1, comma 268, lett. b), della L. n. 234 del 30/12/2021, come modificato dall'art. 1, comma 528, del D.L. n. 198 del 29/12/2022, convertito con L. n. 14/2023 nonché ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75 del 25/05/2017 e s.m.i.;

- con deliberazione n. 430 del 28/05/2024, è stato indetto un nuovo Avviso interno per la ricognizione del personale dirigenziale e non dirigenziale, ai sensi dell'art. 1, comma 268, lett. b), della L. n. 234 del 30/12/2021 e ss.mm.ii. e novellato dalla L. n. 56 del 29/04/2024 di conversione, con modificazioni, de D.L. n. 19 del 02/03/2024, nonché ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D.Lg. n. 75 del 25/05/2027 e s.m.i.;



1

- con deliberazione n. 443 del 30/04/2025 è stato indetto un nuovo Avviso interno per la ricognizione del personale dirigenziale e non, ai sensi dell'art. 1, comma 268, lett. b), della L. n. 234 del 30/12/2021, come modificato, in ultimo, dall'art. 4, comma 3-bis, del D.L. n. 202/2024, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 15/2025;

- con deliberazione n. 657 del 25/06/2025 è stata indetta una procedura di stabilizzazione mediante selezione interna, per prova pratica e colloquio, riservata agli aventi diritto di cui all'art. 1, co. 268, lett. b), della L. n. 234 del 30/12/2012, come modificato, in ultimo, dall'art. 4 comma 3-bis del D.L. n. 202/2024, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15/2025, per n. 1 posto di "Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica" – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari;

- con la medesima deliberazione si è preso atto di doversi ammettere alla procedura di stabilizzazione suddetta la candidata Spadaro Paola, nata il 23/03/1998.

Il Presidente, i Componenti e il Segretario dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi e la partecipante, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili e di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità, di cui all'art. 35 comma 3 lett. e) del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001.

A tal fine il Segretario acquisisce le dichiarazioni rese, che si allegano al presente verbale per costituirne parte integrante (Allegato n. 1).

Il Presidente prende atto delle suddette dichiarazioni e dichiara insediata la Commissione Esaminatrice.

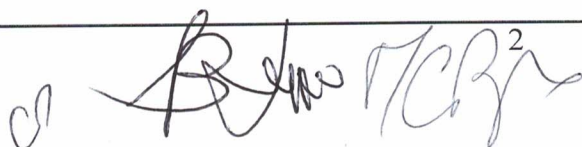
Su invito del Presidente, la Commissione prende atto dell'Avviso che regola la presente selezione e delle norme che ne dovranno regolare lo svolgimento.

Relativamente all'attribuzione dei punteggi ed alle prove d'esame, la Commissione prende atto che le stesse dovranno svolgersi secondo le norme contenute nel Regolamento Aziendale nonché secondo il D.P.R. n. 220/2001, sulla base dei criteri generali stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

La Commissione prende atto che, ai sensi dall'art. 2 dell'Avviso di cui sopra, la candidata verrà chiamata a sostenere due prove:

- a) Prova pratica: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti con riferimento al profilo professionale messo a concorso;
- b) Prova orale: colloquio su argomenti inerenti alla funzione propria del profilo professionale di "Collaboratore Professionale Sanitario – Ostetrica".

In riferimento alla prova teorico-pratica, la Commissione stabilisce che questa consisterà nel sottoporre alla candidata n. 1 quesito teorico-pratico attinente al profilo oggetto della selezione, come specificato nell'art. 2 dell'Avviso di selezione che disciplina la presente procedura,



adottando come criterio di valutazione la conoscenza generale dell'argomento, nonché la capacità di esposizione.

La Commissione, pertanto, predisporrà un numero di domande pari al numero dei candidati convocati, più uno.

I fogli con le domande saranno siglati dai componenti della Commissione e dal Segretario e posti in buste chiuse, che saranno sottoposte per il sorteggio alla candidata prima del proprio esame.

Come disposto dal succitato articolo, la prova pratica sarà superata con il raggiungimento di una valutazione uguale o superiore a 21/30 punti, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, che permetterà l'ammissione al colloquio.

La Commissione stabilisce che l'espletamento della prova orale, cui sarà ammesso chi avrà superato la prova pratica, avverrà a seguire nel medesimo giorno e nella medesima sede della prova pratica.

In riferimento alla prova orale, la candidata sarà chiamata a rispondere a n. 2 domande.

La Commissione, pertanto, predisporrà n. 4 domande, corrispondenti al numero di candidati convocati più due. I fogli con le domande saranno siglati dai componenti della Commissione e dal Segretario e posti in buste chiuse, che saranno sottoposte per il sorteggio alla candidata prima del proprio esame.

Come disposto dal D.P.R. n. 220/2001, la Commissione determina, altresì, i seguenti criteri e modalità di valutazione della prova orale:

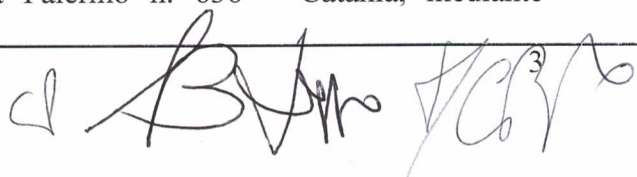
- Esposizione ordinata e logica dei concetti, unitamente all'uso corretto della relativa sintassi;
- Congruità e completezza nell'illustrare i diversi aspetti degli argomenti oggetto delle prove;
- Eventuali elementi che dimostrino la capacità del candidato sull'argomento;
- Capacità di sintesi;
- Padronanza degli istituti e delle competenze relative alle materie proprie del profilo professionale messo a selezione.

Il colloquio orale verrà considerato superato con il conseguimento di un punteggio uguale o superiore a 21/30 punti, come previsto dal D.P.R. n. 220/2001.

La graduatoria verrà formulata dalla Commissione esaminatrice sulla base dei punteggi ottenuti in relazione alla prova pratica ed alla successiva prova orale, secondo il criterio di attribuzione del punteggio sopra individuato.

L'inserimento nella graduatoria è comunque subordinato al superamento di entrambe le prove con il conseguimento di un punteggio di almeno 21/30 per ciascuna.

La Commissione conviene di procedere alla convocazione dei candidati ammessi per l'espletamento della prova pratica per la data del 08/10/2025 alle ore 9,00 presso l'Auditorium del Presidio Ospedaliero Garibaldi Nesima, sito in Via Palermo n. 636 – Catania, mediante



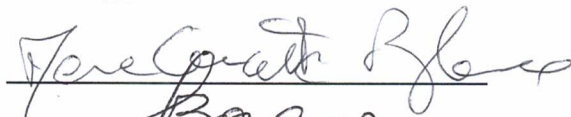
pubblicazione nella home page del sito internet aziendale www.ao-garibaldi.catania.it sotto la sezione “Politiche del Personale”, nonché nella sezione appositamente dedicata “Bandi di concorso – Stabilizzazioni”, come stabilito nell’Avviso di indizione.

La seduta di chiude alle ore 12.46

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, è approvato e sottoscritto.

Dott.ssa Maria Concetta Blanco

Presidente



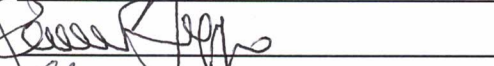
Dott.ssa Sara Barone

Componente



Dott.ssa Rossella Leggio

Componente



Dott.ssa Claudia Pagliaro

Segretario



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

 (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a BLANCO MARIA CONCETTA

 nato/a a CATANIA il 01/08/1968

 C.F.: BLNM CN 68 M 41 E 351 A

☒ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.

 con la qualifica di DIRIGENTE MEDICO

☐ dipendente dell'Azienda

 in servizio presso l'U.O.

 con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- ☒ Presidente della Commissione

☐ Componente della Commissione

☐ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 654 del 25/06/2015 nell'ambito della procedura

STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE PER PROVA PRATICA E COLLOQUIO RISERVATA AGLI AUMENTI DI RUOLO

EX ART. 1, C. 68, LETT. B) L. 234/2011 E SS.MM.II., PER N. 1 "LABORATORIO PROFESSIONE SANITARIO OSTETRICA"

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

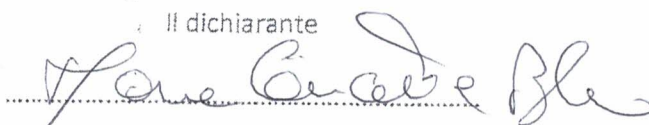
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 02/09/2025

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a JARA BARONE
nato/a a COMISO il 24.07.1980
C.F.: BRNSRB06064C927N

☒ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
OSTETRICA - G.N. con la qualifica di

☐ dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- ☐ Presidente della Commissione
- ☒ Componente della Commissione
- ☐ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 657 del 25/06/2015 nell'ambito della procedura

STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE PER PROVA PRATICA E COLLOQUIO, RINVIATA ANNI AVENTI DIRITTO
EX ART. 1, C. 268, LET. B C. 234/2011 E SS.MM.II., PER N. 1 "COLLABORATORE PROFESSIONISTA SANITARIO OSTETRICA"

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 2/9/25

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

 (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a LEGGIO ROBERTO

 nato/a a CATANZARRO (TP) il 08/12/81

 C.F.: UQGRLCBITUBCZBOW

☒ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.

ORTOPEDIA

ORTOPEDIA con la qualifica di

☐ dipendente dell'Azienda

 in servizio presso l'U.O.

 con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- ☐ Presidente della Commissione

☒ Componente della Commissione

☐ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 657 del 25/06/2015 nell'ambito della procedura

STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE PER PROVA PRATICA E COLLOQUIO RISERVATA AGILI AVENTI DIRITTO

EX ART. 1, C. 268, LETT. B) L. 239/2011 E SS.MM.II., PER N. 1 "GLIA BORATON" PRESIDENTE SANITARIO CITTÀ DI CATANZARRO

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

 richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

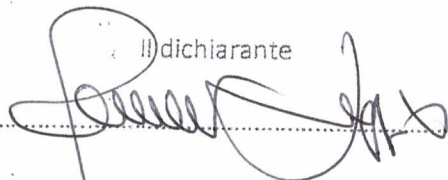
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 2/9/25

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

 (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a PAGGIARO CLAUDIA

 nato/a a CATANIA il 10/12/1989

 C.F.: PGCLLD84TS0C351B

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.

☒ RISORSE UMANE con la qualifica di

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

☐ dipendente dell'Azienda

 in servizio presso l'U.O.

 con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- ☐ Presidente della Commissione
- ☐ Componente della Commissione
- ☒ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 657 del 25/06/2025 nell'ambito della procedura

STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE PER PROVA PRATICA E COLLOQUIO, RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO

EX ART. 1, C. 268, LETT. B) L. 230/2021 ES. DM. 11, PER N. 1 "COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO" OSTETRICA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

 richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

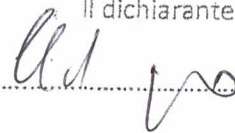
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 02/09/2015

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento